



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'oro al Valor Militare

ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n° 320

Prot Gen.le n° 55870

L'anno duemilatre, addì **ventinove** del mese di **Novembre** alle ore **10:00**, nella Sede Municipale, convocata nei modi e termini di legge, con l'osservanza delle prescritte formalità, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti i Signori:

	Qualifica	Presente
CELANI DR. ING. PIERO	Sindaco	Si
NATALI AVV. GIULIO	Vice Sindaco	No
ANGELINI DR. GIOVANNI	Assessore	No
ANTONINI DR. ANDREA MARIA	Assessore	Si
BABINI ING. STEFANO	Assessore	Si
CELANI RAG. CESARE	Assessore	Si
GALOSI GEOM. ALESSANDRO	Assessore	Si
MARCUCCI P.I. ACHILLE	Assessore	Si
PATI AVV. GIUSEPPE	Assessore	Si
SILVESTRI GIOVANNI	Assessore	No
TEGA DR. VALENTINO	Assessore	Si

Presiede il PRESIDENTE CELANI DR. ING. PIERO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE REGGENTE LAGANA' DR. SERGIO

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare le proprie determinazioni in ordine al seguente:

OGGETTO:

DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA PROFESSIONALE INTERDISCIPLINARE PER LA REDAZIONE DEL NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE DELLA CITTÀ, IVI COMPRESI GLI INDIRIZZI E LE INDICAZIONI ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- fin dagli anni '50 il Comune di Ascoli Piceno si è dotato di una pianificazione urbanistica generale (Piano Regolatore Generale Pallottini) nella quale si è cercato di razionalizzare gli sviluppi della città, soprattutto evidenziando la necessità di completamento dei quartieri di espansione, immediatamente a ridosso del centro storico;
- con il successivo Piano Urbanistico redatto negli anni '70 dagli archh. Benevolo e Zani, in considerazione della forte spinta dei fenomeni di urbanizzazione degli anni 1955 - 1965, viene riesaminata la disciplina urbanistica vigente, per inquadrare i futuri sviluppi in un nuovo assetto urbanistico generale. Tale Piano prevedeva un'espansione privilegiata lungo la direttrice est della città, concepita in forma lineare, rimandando a successivi strumenti particolareggiati le situazioni urbanistiche inerenti la città antica, le zone di completamento e le colline circostanti la città, le frazioni ed alcune zone paesaggisticamente rilevanti, quali ad esempio il Pianoro del Colle S.Marco.
- a seguito di tale impostazione progettuale solo alcuni di questi Piani sono stati effettivamente attuati, al punto che l'espansione si è realizzata secondo criteri occasionali, non supportati da una adeguata e corretta pianificazione;
- in relazione a tale situazione, fin dal 1991 è apparsa la necessità di elaborare una revisione degli strumenti urbanistici comunali, tenendo conto delle intervenute disposizioni normative, in special modo in riferimento all'adeguamento degli strumenti di pianificazione locali al Piano Paesistico Ambientale Regionale;

A seguito di quanto premesso le amministrazioni comunali fin dal 1991 hanno proceduto ad affidare i seguenti incarichi:

- con Delibera di Giunta Municipale n.1481 del 1/8/1991 i professionisti, archh. Guaiani e Traini, furono incaricati dell'adeguamento del PRG vigente al PPAR;
- con Delibera di Giunta Municipale n.1858 del 2/10/1992 detto incarico di adeguamento del PRG al PPAR fu esteso anche alla nuova previsione e redazione di varianti parziali al PRG e dei relativi Piani Attuativi;
- con la deliberazione n. 38 del 14 maggio 1996 il Consiglio Comunale stabilì di procedere alla redazione del nuovo Piano Regolatore Generale, avvalendosi, a tal fine, di apposita "struttura professionale interdisciplinare" composta da:
 - un coordinatore del Piano;
 - specialisti interni all'amministrazione (costituenti nel loro complesso l'Ufficio di Piano, preposto all'attuazione e gestione del PRG);
 - specialisti esterni, possibilmente anche con l'ausilio della Facoltà di Architettura, in riferimento al Censimento dei Fabbricati rurali;
- con la suddetta delibera fu approvata contestualmente anche la proposta di realizzare un Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) per utilizzare tutta la raccolta dei dati ed in particolare quella attinente i servizi a rete, in modo da valorizzare il lavoro preliminare alla redazione del PRG e poter meglio gestire la sua attuazione;

- con successiva delibera di Giunta Comunale n.1200 del 22/08/1996, dovendo dar corso alla costituzione della “struttura professionale interdisciplinare” già ricordata, la stessa Giunta conferì al Prof. Arch. Pier Luigi Cervellati l'incarico di coordinamento tecnico scientifico generale della suddetta struttura, con il compito di promuovere, affiancare ed indirizzare il lavoro di progettazione, che doveva essere svolto prevalentemente dagli uffici comunali appositamente individuati dall'amministrazione e dalla “struttura professionale interdisciplinare” da costituirsi, compresi i professionisti già incaricati dell'adeguamento del vigente PRG alle previsioni del PPAR;
- nella relativa convenzione con il Prof. Cervellati, stipulata in data 9/10/96, rep. n. 27269 furono definite, fra l'altro, le operazioni connesse alla redazione/revisione del PRG, da svolgersi a cura degli uffici comunali incaricati con la consulenza del medesimo professore, secondo la seguente articolazione:
 - a) inquadramento territoriale;
 - b) lettura dell'evoluzione del territorio;
 - c) analisi dello stato di fatto;
 - d) quadro di riferimento progettuale territoriale;
 - e) politiche della città e schema di massima del PRGC;
 - f) progettazione degli usi del suolo;
 - g) la pianificazione approfondita;
 - h) la metodologia tecnico – operativa;
- con successiva delibera di Giunta Comunale n.400 del 8/5/1997 si stabilì di procedere al conferimento di un incarico professionale a n.6 laureati in urbanistica o ingegneria o architettura, attraverso avviso pubblico;
- tramite tale procedura vennero individuati i professionisti (n.6 architetti) incaricati di svolgere, nel periodo di 6 mesi, l'esecuzione di parte degli elaborati di tipo urbanistico - architettonico necessari per l'analisi e la progettazione del nuovo PRG, riguardanti fra l'altro quelli relativi all'analisi territoriale di tipo catastale;
- con delibera di Giunta Comunale n.105 del 1/4/1998 fu prorogata di ulteriori 6 mesi la durata dell'incarico di collaborazione di cui sopra, in quanto era necessario ultimare le operazioni connesse alla redazione del PRG anche con un quadro di riferimento progettuale territoriale, una pianificazione approfondita ed una metodologia tecnico – operativa (comprensiva delle norme tecniche di attuazione del Piano);
- con delibera di Giunta Comunale n.345 del 15/10/1998 fu concessa ai 6 architetti un'ulteriore proroga di 4 mesi, per concludere la redazione di una Bozza di Piano, utile per un primo confronto fra amministratori, Enti, Associazioni e cittadinanza;
- con determinazione dirigenziale n.2263 del 31/5/1999 fu infine affidato un nuovo incarico ai suddetti 6 architetti per portare a termine la collaborazione con il prof. Cervellati per la stesura definitiva del nuovo PRG.

In attuazione degli indirizzi politico – amministrativi forniti, nel corso degli anni 1996-1999 l'amministrazione ha avviato una complessa serie di operazioni connesse alla redazione del nuovo P.R.G, anche attraverso l'affidamento d'incarichi professionali e/o studi, ricerche, ecc., riconducibili in sintesi a:

- redazione della Cartografia Aerofotogrammetrica Numerica nelle scale 1:5000 per tutto il territorio comunale e 1:2000 per la parte urbanizzata realizzata dalla ditta RATI di Firenze;
- redazione della cartografia catastale digitalizzata in scala 1:2000;
- ricerca sul tema "La dimora rurale nel territorio del Comune di Ascoli Piceno ed il censimento dei fabbricati rurali" affidata alla Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno;
- redazione della "Carta Archeologica del Territorio Comunale", affidata alla Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Macerata;
- redazione rapporto socio – economico per il PRG, affidato al Prof. Giuseppe Mauro, docente della Facoltà di Economia dell'Università G.D'Annunzio di Pescara/Chieti;
- analisi delle reti infrastrutturali del Comune, affidate a professionisti esterni selezionati attraverso l'esperimento di apposite gare esplorative (adduzione e distribuzione gas naturale; adduzione, trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica; reti idriche; reti di fognatura e degli impianti di depurazione reflui; sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi);

Dal giugno 1999 con l'insediamento della nuova Giunta, così come evidenziato, nelle relative "Relazioni previsionali e programmatiche" è stato individuato, fra gli obiettivi del Settore Pianificazione e Progettazione Urbanistica, quello del "completamento dell'iter di adozione del PRG adeguato al PPAR e del nuovo PRG comunale, previe indicazioni organizzative e metodologiche fornite dall'amministrazione comunale"; tali indicazioni possono essere individuate nelle iniziative avviate dalla stessa amministrazione e ritenute strategiche per il futuro sviluppo della città, nonché nel recepimento dei PRUSST, e di altre procedure negoziate nel frattempo intercorse.

Tale processo di definizione degli interventi strategici in atto e da attuare appare oggi delineato nei suoi caratteri fondamentali e quindi può trasferirsi in una serie di indicazioni metodologiche ed operative per la ripresa del processo di pianificazione generale:

- a) obiettivo fondamentale e denominatore comune delle attività di piano sarà il riferimento ad un modello perequativo, inteso quale insieme di soluzioni che, nonostante l'assenza di una riforma legislativa nazionale del regime degli immobili, possa interpretare gli strumenti in senso evolutivo, per realizzare una pianificazione che superi il problema delle disparità delle aree, nel rispetto dei contesti geografici, ambientali ed insediativi specifici; il modello perequativo andrà inteso essenzialmente come attività progettuale, collegata all'osservazione ed alla descrizione del territorio da cui desumerà elementi utili all'oggettivazione dei criteri sui quali strutturare il diritto edificatorio e l'assegnazione dei relativi parametri di edificabilità;
- b) tale modello perequativo dovrà interagire con l'altro obiettivo fondamentale, e cioè quello dell'ambiente, in modo che alle soglie di edificabilità attribuite al suolo corrisponda puntualmente la ricerca di un corretto assetto ambientale, quale contenuto di funzionalizzazione sociale da richiedere ad ogni intervento.
- c) Il Piano dovrà pertanto attivare in ogni occasione una politica di ecologia urbana e di sviluppo sostenibile col fine ultimo di determinare sempre e comunque un miglioramento delle condizioni ambientali della città da attuare direttamente, attraverso interventi specifici sulle aree interessate, o con misure di compensazione quando i primi non siano possibili;
- d) nella sua redazione, il Piano contemplerà due fasi, secondo una articolazione adottata in molte regioni italiane e che anche la Regione Marche sta valutando nell'ambito di una revisione generale della legge urbanistica. Le due fasi sono così definite :
 - **Piano Strutturale**, che avrà il compito di procedere ad una serie di operazioni di natura conoscitiva, descrittiva e propositiva, finalizzate alla definizione delle politiche territoriali in riferimento al PTC, al PPAR, al Piano del CONSIND, alle

esigenze ed indicazioni della programmazione comunale. In particolare il Piano strutturale rappresenterà le parti più significative del territorio, nel quale diventi immediato e diretto il percorso di riconoscimento e connotazione delle condizioni geografiche, ambientali fisiche, paesaggistiche, infrastrutturali e socio – economiche. Dal canto loro le componenti strategiche espliciteranno le scelte applicate al quadro strutturale, concretizzando le politiche territoriali ed esprimendo le azioni finalizzate all'uso delle parti che lo compongono e dei loro modi di funzionamento;

- **Piano Operativo**, che avrà il compito di dettagliare le scelte progettuali definite nel piano strutturale, studiare la sfera regolamentare e normativa, assemblando le leggi e le disposizioni che dovranno governare e disciplinare le trasformazioni urbane, provvedendo ad armonizzarle fra loro. In particolare il Piano Operativo stabilirà i criteri per gli interventi edilizi diretti e da convenzionare, nonché i criteri ed i parametri relativi alle aree individuate per l'attuazione di procedure negoziate, accordi di programma e/o strumenti equivalenti.

Per il perfezionamento del procedimento di formazione del nuovo PRG, va rilevato che i due procedimenti - di adeguamento del vigente PRG al PPAR e di redazione di un nuovo PRG - visto anche il lungo periodo trascorso dall'approvazione del PPAR ad oggi, debbano opportunamente confluire in un unico organico procedimento di redazione del nuovo PRG, adeguato al PPAR.

Quanto sopra scaturisce anche dai colloqui ed approfondimenti avuti in merito con l'Amministrazione Provinciale, a cui spetta il compito istituzionale di valutare la conformità del nuovo PRG alle strumentazioni urbanistiche sovraordinate.

Tutto ciò premesso, risulta opportuno e necessario ridefinire tutti gli incarichi professionali in essere ed eventuali nuovi incarichi anche al fine di un maggiore coinvolgimento delle figure professionali interne che dovranno successivamente provvedere alla futura gestione del medesimo PRG e tenuta in considerazione anche l'individuazione, con apposita ordinanza sindacale, del nuovo servizio Gestione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.).

Per poter ridefinire tutti gli incarichi professionali in essere ed eventuali nuovi incarichi è necessario effettuare una ricognizione delle risorse già impegnate anche al fine di stabilire le future dotazioni di Bilancio.

A tal fine si deve rilevare che al Cap.3661004 ad oggetto "Spese per la redazione del nuovo PRG" risulta la seguente situazione:

1) Incarico di coordinamento tecnico scientifico per la definizione del nuovo PRG

Nel 1996 furono impegnati al Cap.3661004 (Imp.n.320700 – prot. n.1200/96) € 180.759,91 e risulta già pagata, nel 1999 la somma di € 99.159,72. Pertanto la disponibilità attuale risulta di € 81.600,19 non ancora liquidati;

2) Incarico professionale per l'adeguamento del PRG e dei PPE al PPAR

Nel 1991 al Cap.8001800 fu preso l' Imp. n.282800 pari a € 204.002,79. Con determine di liquidazione sono state pagate le varie fasi dell'incarico ed attualmente risultano ancora disponibili € 40.800,56.

Con la Delibera di Giunta Municipale n.1858 del 2/10/1992 fu inoltre concessa un'estensione d'incarico professionale agli stessi arch. Traini e Guaiani per la redazione di varianti al PRG e

furono impegnati al Cap.3661004 (Imp.n.327100/92) € 87.487,99 e la disponibilità attuale risulta di € 69.990,40 non ancora liquidati;

3) Incarico forfettario ai sei architetti collaboratori del Coordinatore

Oltre ai vari incarichi e proroghe concessi ai 6 architetti, già in premessa evidenziati, risulta che con determinazione dirigenziale n.2263 del 31/5/1999 fu impegnata al Cap.3661004, (Imp.n.1848/99) la somma di € 12.911,42 non ancora liquidata, in quanto tale incarico non è stato mai portato a termine;

4) Ulteriori studi o elaborati pianificatori comunque connessi al nuovo PRG

Con determinazione n.5599 del 31/12/98 furono impegnati € 189.023,23 ed attualmente risultano ancora disponibili € 103.006,74.

Con Determinazione n.5360 del 30/12/2000 furono impegnati in via generale € 26.339,30 e risultano ancora disponibili € 24.789,93 (Imp.n.4294/00) per “Spese per redazione PRG” oltre a € 1.549,37 per spese per “Convegni sul PRG” (Imp.n.4295/00);

5) Progettazioni urbanistiche per varianti al vigente PRG e strumenti urbanistici attuativi

Nel Bilancio 2003 al Cap.3661006 sono stati previsti € 138.000,00.

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica sotto il profilo di legittimità del Dirigente del Settore Pianificazione e Progettazione Urbanistica Ing. Cristoforo E. Weldon;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile del Dirigente e/o responsabile del servizio Finanziario allegato alla presente;

VISTO il Bilancio di Previsione per l'esercizio in corso;

VISTO il decreto Legislativo n.267/2001;

Con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1) di volere fornire i seguenti indirizzi per la redazione del nuovo PRG comunale, portandone a conoscenza la cittadinanza ed in particolare il Consiglio Comunale con un successivo specifico atto deliberativo:

- a) obiettivo fondamentale e denominatore comune delle attività di piano sarà il riferimento ad un modello perequativo, inteso quale insieme di soluzioni che, nonostante l'assenza di una riforma legislativa nazionale del regime degli immobili, possa interpretare gli strumenti in senso evolutivo, per realizzare una pianificazione che superi il problema delle disparità delle aree, nel rispetto dei contesti geografici, ambientali ed insediativi specifici; il modello perequativo andrà inteso essenzialmente come attività progettuale, collegata

all'osservazione ed alla descrizione del territorio da cui desumerà elementi utili all'oggettivazione dei criteri sui quali strutturare il diritto edificatorio e l'assegnazione dei relativi parametri di edificabilità;

- b) tale modello perequativo dovrà interagire con l'altro obiettivo fondamentale, e cioè quello dell'ambiente, in modo che alle soglie di edificabilità attribuite al suolo corrisponda puntualmente la ricerca di un corretto assetto ambientale, quale contenuto di funzionalizzazione sociale da richiedere ad ogni intervento;

Il Piano dovrà pertanto attivare in ogni occasione una politica di ecologia urbana, col fine ultimo di determinare sempre e comunque un miglioramento delle condizioni ambientali della città da attuare direttamente, attraverso interventi specifici sulle aree interessate, o con misure di compensazione quando i primi non siano possibili;

- c) nella sua redazione, il Piano contemplerà due fasi, così definite :

- **Piano Strutturale**, che avrà il compito di procedere ad una serie di operazioni di natura conoscitiva, descrittiva e propositiva, finalizzate alla definizione delle politiche territoriali in riferimento al PTC, al PPAR, al Piano del CONSIND, alle esigenze ed indicazioni della programmazione comunale. In particolare il Piano strutturale rappresenterà le parti più significative del territorio, nel quale diventi immediato e diretto il percorso di riconoscimento e connotazione delle condizioni geografiche, ambientali fisiche, paesaggistiche, infrastrutturali e socio – economiche. Dal canto loro le componenti strategiche espliciteranno le scelte applicate al quadro strutturale, concretizzando le politiche territoriali ed esprimendo le azioni finalizzate all'uso delle parti che lo compongono e dei loro modi di funzionamento;

- **Piano Operativo**, che avrà il compito di dettagliare le scelte progettuali definite nel piano strutturale, studiare la sfera regolamentare e normativa, assemblando le leggi e le disposizioni che dovranno governare e disciplinare le trasformazioni urbane, provvedendo ad armonizzarle fra loro. In particolare il Piano Operativo stabilirà i criteri per gli interventi edilizi diretti e da convenzionare, nonché i criteri ed i parametri relativi alle aree individuate per l'attuazione di procedure negoziate, accordi di programma e/o strumenti equivalenti.

- d) tali criteri redazionali ed operativi dovranno facilitare pertanto la realizzazione di un'esperienza di programmazione e progettazione in cui risulti evidente il *valore aggiunto* della trasparenza amministrativa e la crescita culturale e professionale dell'apparato pubblico destinato a gestire il sistema informativo messo a punto per il territorio.

- 2) di voler fornire in riferimento a quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica di Bilancio, le seguenti indicazioni organizzative e metodologiche ai fini della redazione del nuovo PRG comunale:

- riconferma al Prof. Pierluigi Cervellati dell'incarico a suo tempo conferito con delibera di G.M. n. 1200 del 22/8/96, di coordinamento tecnico scientifico generale di una "struttura professionale interdisciplinare", con il compito di promuovere, affiancare ed indirizzare il lavoro di progettazione, svolto in prevalenza dagli uffici comunali e dalla "struttura professionale interdisciplinare" da costituirsi, compresi i professionisti già incaricati dell'adeguamento del vigente PRG alle previsioni del PPAR; tale incarico, verrà disciplinato da una nuova convenzione, nella quale si riconfermerà l'incarico a suo tempo affidato, le modalità di espletamento dello stesso, per il quale si ritiene congruo l'importo a suo tempo stabilito;

- creazione della struttura interdisciplinare di cui sopra, incaricando gli archh. Guaiani e Traini della redazione del PRG in adeguamento al PPAR, a carico dei quali si intenderanno comprese anche alcune necessarie collaborazioni specialistiche; tale nuovo incarico ricomprende quanto già impegnato con le delibere di Giunta Municipale n.1481 del 1/8/1991 e n.1858 del 2/10/1992 e dovrà essere nuovamente formalizzato attraverso apposita convenzione integrativa, che disciplinerà compiutamente le modalità dell'incarico, le tempistiche ed i rispettivi obblighi, ecc. Per le collaborazioni specialistiche sopraindicate viene stabilito di destinare, con specifica determinazione dirigenziale un'ulteriore somma pari a € 35.000,00;
- costituzione dell'Ufficio di Piano interno all'amministrazione che farà capo al Dirigente del Settore Pianificazione e Progettazione Urbanistica, coinvolgendo i tecnici e gli amministrativi dei Servizi Urbanistica e Restauro, Programmazione e Progettazione Urbanistica, Gestione Sistema Informativo Territoriale e quelli del Settore Controlli ed Interventi Tecnici sul Territorio nonché del Settore Ambiente; ai suddetti tecnici ed amministrativi sarà riconosciuto, l'incentivo pari al 30% della tariffa professionale, per l'espletamento delle progettazioni urbanistiche all'interno dell'Ente Pubblico, così come previsto dall'art.18 della L.109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, destinando a tale scopo la somma di € 50.000, che trova capienza nelle somme inserite, con le "Variazioni al Bilancio di Previsione 2003" approvate con deliberazione consiliare n. 53 del 29/9/2003, nel Capitolo 723800, Azione 0003857 ad oggetto" Fondo Pianificazione urbanistica L.109/94" per le progettazioni urbanistiche svolte dal personale interno, da ripartirsi secondo il "Regolamento relativo al compenso incentivante" approvato con Deliberazione di G.M. n.42 del 22/2/2003;
- riconferma dei 6 professionisti esterni, in qualità di collaboratori per la conclusione dell'incarico già affidato con Determinazione n.2263 del 31/5/1999, integrato con un nuovo incarico forfettario di importo complessivo pari a € 46.481,12, riguardante l'elaborazione di analisi e cartografie tematiche per lo studio delle frazioni del Comune, con la supervisione degli archh. Guaiani e Traini e mantenendo stretti contatti con le singole circoscrizioni, competenti per territorio;

3) di dare mandato al Dirigente del Settore Urbanistica e Progettazione di assumere tutte le conseguenti determinazioni per la ridefinizione di tutti gli incarichi professionali già posti in essere, secondo gli indirizzi che saranno di volta in volta forniti dall'amministrazione, definendo in particolare gli impegni di spesa ed i contenuti, le modalità e le tempistiche dei predetti incarichi;

4) di dare altresì mandato al Dirigente del Settore Pianificazione e Progettazione Urbanistica di costituire l'Ufficio di Piano interno all'amministrazione, secondo le specifiche e necessarie competenze per lo svolgimento di tale compito, coinvolgendo i tecnici e gli amministrativi dei Servizi Urbanistica e Restauro, Programmazione e Progettazione Urbanistica, Gestione Sistema Informativo Territoriale e quelli del Settore Controlli ed Interventi Tecnici sul Territorio nonché del Settore Ambiente; per l'espletamento delle progettazioni urbanistiche all'interno dell'Ente Pubblico, sarà riconosciuto l'incentivo pari al 30% della tariffa professionale, così come previsto dall'art.18 della L.109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, destinando a tale scopo la somma di € 50.000, che trova capienza nelle somme inserite, con le "Variazioni al Bilancio di Previsione 2003" approvate con deliberazione consiliare n. 53 del 29/9/2003, nel Capitolo 723800, Azione 0003857 ad oggetto" Fondo Pianificazione urbanistica L.109/94" per le progettazioni

urbanistiche svolte dal personale interno, da ripartirsi secondo il “Regolamento relativo al compenso incentivante” approvato con Deliberazione di G.M. n.42 del 22/2/2003;

5) di stabilire pertanto che gli impegni di spesa, già assunti in via generale, con specifiche determinazioni, verranno ridefiniti sulla base degli incarichi professionali da affidarsi con le modalità sopra indicate;

6) di individuare il Responsabile del Procedimento della presente deliberazione nel Dirigente del Settore;

7) di dichiarare a seguito di separata votazione unanime la presente deliberazione immediatamente eseguibile a mente dell'art.134 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000;

8) di demandare all'ufficio deliberazioni/determinazioni la trasmissione della presente determinazione ai sottoelencati uffici per i conseguenti adempimenti di rispettiva competenza:
Ufficio Ragioneria, Settore Urbanistica e Progettazione, Assessorato all'Urbanistica.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CELANI DR. ING. PIERO

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
LAGANA' DR. SERGIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio di questo Comune il giorno

03/12/2003

e, visti gli atti d'ufficio, vi è rimasta in pubblicazione per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/8/2000 n° 267 e che contro la stessa non sono pervenute opposizioni.

Ascoli Piceno, li

Il Segretario Generale Reggente

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva il

03/12/2003

(art. 134, del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n° 267)

Ascoli Piceno, li

Il Segretario Generale Reggente

La presente deliberazione è stata trasmessa, per l'esecuzione, ai dirigenti dei seguenti settori:

Data

Il Segretario Generale Reggente